

Relazione artistica anno 2009

Titoli ricercati alternati a classici popolarissimi, star riconosciute e giovani promesse del concertismo internazionale. Grandi kermesse di piazza, alternati a rassegne cameristiche di contenuto musicologico. Concerti destinati al sociale (alcuni con incasso devoluto parzialmente ad associazioni ed istituzioni di genere) e un programma interamente pensato per i giovani: sono i motivi portanti che hanno scandito l'intera attività artistica del Teatro di San Carlo anche nel corso del 2009.

E ora la storia per punti.

La stagione d'opera e di balletto

Il Teatro di San Carlo riapre a gennaio 2009, dopo una chiusura di sei mesi per importanti lavori di ristrutturazione che hanno visto il ripristino della sala al suo antico splendore, l'apertura di un secondo ridotto e l'ammodernamento dei servizi. La seconda parte dei lavori, da luglio a dicembre 2009, hanno visto invece il completo rifacimento del palcoscenico, con specifici ammodernamenti tecnici, la realizzazione di due nuove sale prove, orchestra e regia, ed il rifacimento delle sale ballo, coro e di tutti gli uffici. A causa della chiusura legata ai lavori, si è quindi presentata per il 2009 una stagione suddivisa in più periodi. Nella prima parte, da gennaio a maggio 2009, il cartellone ha presentato tre titoli d'opera: *Peter Grimes* di Benjamin Britten, *La Damnation de Faust* di Hector Berlioz e *Die Entführung aus dem Serail* (*Il Ratto dal Serraglio*) di Wolfgang Amadeus Mozart; e due balletti: *Giselle*, con le storiche coreografie di Coralli e Perrot, e la nuova produzione *Napoli zompa e vola*, di Amedeo Amodio su un progetto di Simona Marchini, scene e costumi di Nicola Rubertelli / Giusi Giustino.

Peter Grimes di Benjamin Britten

Con questo titolo di notevole interesse, anche se poco eseguito, il direttore musicale del Teatro di San Carlo, il M° Jeffrey Tate, ha inaugurato la stagione d'opera 2009. Questa opera inglese, presentata per la prima volta al Teatro di San Carlo, è una tra le opere più congeniali al Maestro Tate, che ha affrontato una partitura dalle grandi linee sinfoniche, il cui protagonista principale è il coro, emblema di una cittadina inferocita, in preda a giudizi contro un uomo, Peter Grimes, il cui strano comportamento diventa motivo di insulti e di accuse.

La regia è affidata a Paul Curran, fra gli artisti spicca Brandon Jovanovich (già applaudito *Candide* al Teatro di San Carlo) che interpreta qui per la prima volta il ruolo di Peter Grimes, con altri protagonisti di alto livello quali Janice Watson (Ellen Orford), Pavlo Hunka (Captain Balstrode) e Anne-Marie Owens (Auntie).

Il regista Paul Curran, la cui carriera internazionale è iniziata proprio al San Carlo, con il suo mondo fantastico ritorna nel nostro Massimo con l'esperienza maturata in altri Teatri in Italia e all'estero. Con lui la costumista Madeleine Boyd e il light designer David Martin Jacques, che danno alla vicenda un'impronta dai toni tragici, specchio della società inglese del dopoguerra.

L'allestimento proviene dal Teatro Verdi di Trieste, elaborato con nuove idee di regia, nuove luci e nuovi costumi.

Giselle di Adolphe Adam

In febbraio l'Orchestra e il Corpo di Ballo si sono cimentati in *Giselle*, balletto romantico per antonomasia. Questa versione ha visto il ritorno dell'étoile più amato dal pubblico napoletano, Roberto Bolle, insieme ad Alicia Amatriain nel ruolo della triste ed intensa protagonista. L'Orchestra, diretta dal M° David Garforth, ha accompagnato la prova del Corpo di Ballo nella coreografia tradizionale di Coralli e Perrot, ripresa in questa occasione da Anna Razzi, direttrice della Scuola di Ballo del nostro lirico.

La Damnation de Faust di Hector Berlioz

Segue una versione de *La Damnation de Faust* di Hector Berlioz. George Pehlivanian, direttore oramai familiare sul nostro podio, guida col suo dinamismo le vicende di Faust. Gli interpreti: José Bros, tenore già acclamato Werther al Teatro di San Carlo; Sonia Ganassi, mezzosoprano reggiano, acclamata dai palcoscenici di tutto il mondo; Erwin Schrott, basso di rilievo internazionale.

La regia è affidata a Jean Kalman, che firma anche le scene e le luci, insieme al couturier Emanuel Ungaro, che ne disegna i costumi. La nuova produzione registra un gradimento di pubblico senza precedenti.

Die Entführung aus dem Serail di Wolfgang Amadeus Mozart

Il secondo titolo diretto dal M° Tate è stato *Die Entführung aus dem Serail* (*Il Ratto dal Serraglio*), un *Singspiel* in tre atti con musica di Wolfgang Amadeus Mozart. Interpretato da un cast di giovani interpreti come Yi Jie Shi e Jane Archi-

bald, a cui si sono uniti grandi artisti come Kristinn Sigmundsson, per una partitura che esprime un Mozart ironico e brillante. Questa nuova produzione è stata affidata ad un giovane regista dai successi già conclamati in Italia, Damiano Michieletto, per la prima volta al Teatro di San Carlo. Le scene di Paolo Fantin sono una trasposizione dell'universo del sultano a bordo di uno yacht moderno, nuova esibizione di un potere sociale.

Napoli zompa e vola di Amedeo Amodio su progetto di Simona Marchini

Altro balletto in cartellone, la nuova creazione *Napoli zompa e vola* del coreografo Amedeo Amodio, mette insieme il Corpo di Ballo della Fondazione insieme a strumentisti e attori quali Simona Marchini e Lalla Esposito.

La creazione è l'occasione di percorrere in modo divertente la storia di Napoli, della sua cultura e del suo paesaggio.

La produzione, realizzata in collaborazione con l'Associazione Palatina, viene anche invitata in Russia, in una tournée che registra un successo per le nostre maestranze del ballo.

La stagione sinfonica e da camera

Anche questa prima parte di stagione, come da tradizione, è stata caratterizzata da una serie di importanti concerti sinfonici e da camera.

I concerti sinfonici e i recital hanno visto la presenza di nomi di rilievo alla testa dei complessi sancarlani. L'apertura ai grandi del podio riporta al San Carlo il M° Riccardo Muti che inaugura la grande sinfonica 2009 con tre concerti nel mese di febbraio. A seguire quelli diretti dal direttore musicale della Fondazione Jeffrey Tate. Il giovane direttore Matteo Beltrami, dirige l'Orchestra del San Carlo per un programma intitolato "Buffo... ma non troppo!", e accompagna il basso napoletano Bruno De Simone attraverso arie di Mozart, Cimarosa, Rossini e Donizetti.

Non mancano le grandi orchestre ospiti: dall'Orchestra Mozart diretta dal M° Claudio Abbado alla Concertgebouw di Amsterdam diretta da Daniel Harding con Lang Lang al pianoforte. La Mahler Jugendorchester, diretta dal M° Ingo Metzmacher.

I recital vedono presenti il grande pianista Grigory Sokolov, in una serata a gennaio, mentre a marzo il violinista Nikolaj Znaider esegue musiche di Poulenc, Beethoven e Saint-Saëns.

Estiva 2009

Nel 2009 si ripropone in luglio l'appuntamento-evento di Piazza del Plebiscito (dopo il successo dell'anno precedente con Zubin Mehta e l'Orchestra del Maggio Musicale), questa volta con la direzione del M° Antonio Pappano e la partnership con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, in una magica serata dedicata a Giuseppe Verdi. L'evento porta il San Carlo nella Piazza del Plebiscito per accogliere più di diecimila persone.

Nella suggestiva cornice dell'Arena Flegrea in luglio si realizza il *Don Pasquale* di Gaetano Donizetti, diretto da uno specialista del repertorio come il M° Bruno Campanella, con la regia di Roberto De Simone (ripresa da Mariano Bauduin). Interpreti Paolo Bordogna e Anna Maria Dell'Oste. A seguire un balletto di grande impatto come *Zorba il greco* di Lorca Massine su musica di Mikis Theodorakis, con l'étoile ospite Giuseppe Picone ed il primo ballerino dell'Opera del Cairo Hany Hassan. Chiude la rassegna all'Arena Flegrea la *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini con la direzione di Donato Renzetti, con la regia di Fabio Sparvoli e la presenza di artisti internazionali come la Amarilli Nizza come Cio-Cio San e Francesco Anile nel ruolo di Pinkerton.

L'attività estiva si completa con una serie di concerti con Orchestra e Coro in Regione e una serie di eventi Jazz, come Brad Mehldau e Paolo Fresu Trio, che si svolgono in collaborazione con la Fondazione Campania dei Festival.

Stagione autunnale: sinfonica e balletti

Da settembre a dicembre il Teatro chiude per la seconda fase dei lavori; si presenta un'attività autunnale fatta principalmente di concerti sinfonici, prima al Cortile di Palazzo Reale, e poi con una stagione sinfonica all'Auditorium della Rai di Napoli. La rassegna a Palazzo Reale presenta quattro concerti con i solisti dell'Orchestra del Teatro di San Carlo. Mentre la sinfonica d'autunno propone giovani direttori di prestigio come Juraj Valčuha, Wayne Marshall, Asher Fisch, John Axelrod, in aggiunta ai concerti diretti dal direttore musicale Jeffrey Tate, alcuni di questi concerti sono introdotti da letture affidate ad attori di grande prestigio come Umberto Orsini, Giulia Lazzarini, Andrea Renzi, Isa Danieli e Neri Marcorè. Fra i solisti spicca il ritorno di Salvatore Accardo, nel *Concerto per violino e orchestra* di Mendelssohn; a seguire, Giuseppe Albanese con il *Concerto per pianoforte e orchestra* di Martucci, la star coreana Sarah Chang, Roberto Cominati, Alisa Weilerstejn.

Balletti

In autunno l'arrivo a Napoli, per la prima volta, di una leggenda della danza: Mikhail Baryshnikov. Ospitato al Politeama, il grande ballerino russo incanta, su coreografie originali di Mats Ek, un pubblico ipnotizzato dal suo talento, con tre serate che registrano il tutto esaurito. Completano il cartellone autunnale un *Gala di danza* con il Corpo di Ballo del Teatro di San Carlo e *Coppélia* del coreografo Giorgio Mancini, un lavoro che ha rivisitato il classico trasportato agli anni Sessanta. A seguire una serie di spettacoli con il tutto esaurito de *Lo Schiaccianoci* di Pëtr Il'ič Čajkovskij, gran chiusura di fine anno dell'attività di danza.

Il San Carlo e i giovani

La Fondazione Teatro di San Carlo, consapevole del ruolo fondamentale della musica nell'educazione dei giovani, ha ideato e realizzato la stagione per le scuole per avvicinare sempre più i giovani alla musica. Pertanto ogni progetto è finalizzato a sensibilizzare gli studenti di ogni ordine e grado al linguaggio musicale. Primo fra tutti: il progetto per le scuole *Il racconto del flauto magico*, ideato da Gabriele Duma, permette ai più piccoli di familiarizzare con le avventure di Tamino, Tamina, Papageno e Papagena, musica di Wolfgang Amadeus Mozart, interpretato dal Coro di Voci Bianche del Teatro di San Carlo diretto dal M° Stefania Rinaldi.

Gli altri spettacoli destinati alle scuole sono le rappresentazioni dell'atto II di *Giselle*, i concerti di musica corale del Teatro di San Carlo: *I bambini per i bambini*, dove il Coro di Voci Bianche interpreta musiche di Beethoven, Rossini, Verdi, Bizet e Puccini, e il progetto *Opera e Musical a Coro... a Coro*, dove il Coro diretto dal M° Marco Ozbic interpreta musiche di Mozart, Puccini, Verdi, Wagner, fino a Gershwin e Bernstein.

Il lavoro su e per i giovani è stato ed è un tassello importantissimo di tutta l'attività artistica sancarlina. Si parte dalla considerazione che la musica oggi è concepita, anche dal legislatore, "come un bene culturale di insostituibile valore per la formazione della persona". Lo studio di Throsby (1982), ancora valido per aver introdotto il fattore "qualità" nella determinazione della domanda, dimostra come la nozione di "gusto coltivato" costituisca una variabile decisiva in particolare modo per il consumo di arti cosiddette "colte" come l'opera, il teatro di prosa, il balletto, la musica classica.

Una delle mission dei teatri diventa, allora, educare alla qualità, puntando ad una preparazione più composita dei ragazzi, che miri nel tempo a forgiarne un “gusto” consapevole e quanto più possibile libero da costrizioni di genere.

Il Teatro di San Carlo ha sempre dato grande spazio alla programmazione dedicata alle scuole. Anche nel 2009 è stato pensato un cartellone destinato ad un pubblico giovane, con spettacoli per fasce d'età comprese tra scuole elementari e liceo. Dall'opera al concerto, dal balletto al recital: il viaggio nel mondo del “teatro in musica” ha impegnato professionisti del Coro e dell'Orchestra ma anche il nostro Coro di Voci Bianche, che ha registrato nelle ultime selezioni oltre un migliaio di richieste di audizione, per bambini provenienti da tutti i paesi della Campania. Per permettere una fruizione ragionata, gli appuntamenti sono stati spalmati in più sezioni, curate come di consueto dall'Ufficio Sezione Didattica: **All'Opera All'Opera**, programma che prevede l'introduzione agli studenti delle medie superiori e delle università delle opere in cartellone, con la possibilità di assistere alla prova generale.

Concertiamoci, sezione orientata sul cartellone sinfonico, con appuntamenti dedicati ad allievi delle scuole medie e superiori, educati ad un ascolto ragionato e ricco di spunti extramusicali. Schede sulle musiche, introduzioni all'ascolto, biografie dei compositori, bibliografie fornite prima dell'ascolto della generale di appuntamenti appositamente scelti nella stagione sinfonica: tutti spunti di riflessione, che hanno negli anni suscitato notevole interesse negli allievi, come l'innovativa scheda sulle “concomitanze” ovvero l'apertura di una finestra sugli avvenimenti che nel mondo hanno caratterizzato l'anno in cui è stato composto il brano che si andava ad ascoltare.

Il San Carlo si apre alle Università

Incontri, concerti, masterclass e tanti vantaggi per tutti gli under 30

“Entrare con lo spirito e con il corpo” nei templi della formazione: il nuovo progetto del Teatro di San Carlo dedicato al mondo delle università ha debuttato proprio nel 2009 con uno speciale ciclo di sei conferenze-concerti aperte a tutti, in alcune tra le migliori Università napoletane. L'azione ha previsto molteplici e diretti interventi di promozione culturale all'interno degli Atenei della Campania, con la presenza di desk informativi dedicati alle attività del Massimo napoletano e momenti di spettacolo con l'Orchestra del Teatro di San Carlo. L'iniziativa è stata promossa anche a sostegno della speciale campagna dedicata agli “under

30", che riserva a tutti i giovani, ovviamente fino a 30 anni, la fruizione di speciali condizioni promosse dal Teatro di San Carlo con vantaggiose e diversificate formule di abbonamento all'intera stagione sinfonica, d'opera e di balletto, attraverso l'emissione di specifiche "card". Di assoluto prestigio le Università coinvolte: dalla Federico II all'Università di Salerno, dall'Orientale a Suor Orsola Benincasa, Parthenope e Politecnico.

Cosa fa vivere le imprese della cultura e dello spettacolo? Il talento ma anche e soprattutto le professionalità per realizzare progetti e idee.

Il San Carlo per il Sociale

Fortemente voluta dal direttore operativo Rosanna Purchia, la programmazione "Il San Carlo per il Sociale" debutta ufficialmente a dicembre 2009. Concerti e prove generali il cui incasso è devoluto ad istituzioni e onlus di genere, attenzione alle realtà più disagiate, costante consapevolezza che la musica sia portatrice sana di solidarietà e partecipazione: ecco lo spirito che guida questa "programmazione speciale". Primo degli eventi il concerto del Coro di Voci Bianche del San Carlo, diretto da Stefania Rinaldi, dedicato alla raccolta fondi per l'Ospedale pediatrico napoletano "Santobono".

Assistente del Commissario per la programmazione artistica

Gianni Tangucci

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Relazione del Collegio dei Revisori **sul bilancio al 31-12-2009**

Signori fondatori,

il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato approvato il 14 maggio 2010 dal Commissario straordinario, nominato con decreto in data 1-8-2007 del Ministro per i Beni e le Attività culturali, previo scioglimento del Consiglio di Amministrazione ed il cui mandato è stato da ultimo prorogato fino al 31 dicembre 2010 con D.M. del 30 aprile 2010.

Giudizio sul bilancio

Il documento contabile in esame, redatto in conformità alle previsioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, espone un utile di esercizio pari ad euro 6.521,00.

In sintesi le principali risultanze desumibili dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono le seguenti:

• **FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO**

STATO PATRIMONIALE	31.12.2009	31.12.2008
ATTIVO		
Attivo immobilizzato	100.463.328,00	69.233.890,00
Attivo circolante	16.767.814,00	19.726.770,00
Ratei e risconti	96.246,00	83.595,00
TOTALE	117.327.388,00	89.044.255,00
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto	5.273.137,00	5.266.617,00
Fondi rischi	24.877.129,00	26.182.608,00
Fondo TFR	6.673.589,00	6.930.375,00
Debiti	34.009.303,00	36.529.242,00
Ratei e risconti	46.494.230,00	14.135.413,00
TOTALE	117.327.388,00	89.044.255,00

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	36.630.354,00	39.097.374,00
Costi della produzione	-35.345.199,00	-36.918.871,00
DIFFERENZA	-1.306.155,00	2.178.503,00
Proventi e oneri finanziari	-929.492,00	-1.607.359,00
Proventi e oneri straordinari	26.507,00	-184.104,00
RISULTATO ANTE IMPOSTE	382.170,00	387.040,00
Imposte	-375.649,00	-380.175,00
UTILE/PERDITE	6.521,00	6.865,00

Il numero dei dipendenti della Fondazione presenta le seguenti variazioni:

Al 31-12-2009		Al 31-12-2008	
Consistenza media tempo determinato	Consistenza media tempo indeterminato	Consistenza media tempo determinato	Consistenza media tempo indeterminato
48,44	329,01	50,46	339,30

In merito all'impostazione del bilancio, riteniamo di poter attestare che:

- la classificazione dei valori contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto economico è stata effettuata seguendo gli schemi dettati dagli artt. 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis c.c.;
- i criteri di valutazione illustrati rispettano quanto previsto dall'art. 2426 c.c.;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi degli artt. 2423, quarto comma, e 2423 bis, secondo comma, c.c.;
- la relazione sulla gestione segnala i principali accadimenti ed i relativi effetti sul risultato e sulla situazione finanziaria, contiene le informazioni relative ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura ed illustra, in allegato, l'attività artistica svolta;
- la nota integrativa corredo gli importi dello stato patrimoniale e del conto economico con i criteri di valutazione adottati ex art. 2426 c.c.,

riporta le principali movimentazioni intervenute e contiene i dati previsti dall'art. 2427.

La società di revisione *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, incaricata della sola revisione su base volontaria del bilancio dell'esercizio 2009, con propria relazione in data 26 maggio 2010 ha ritenuto il bilancio di esercizio in esame conforme ai principi contabili indicati nella Nota Integrativa, indicando che lo stesso è redatto con chiarezza e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione.

Attività di controllo e di vigilanza

Nel corso dell'esercizio abbiamo curato l'attività di controllo contabile e vigilanza prevista della legge sulla base dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare riferiamo che:

- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto;
- abbiamo accertato che le operazioni di maggior rilievo, desumibili dai documenti di bilancio, sono conformi alla legge e allo statuto sociale; che le stesse non sono manifestamente imprudenti o azzardate o in contrasto con le delibere assunte o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, con le informazioni acquisite nel corso della nostra attività e con l'assunzione di notizie dai responsabili di funzioni aziendali sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di

controllo, dei dispositivi amministrativi e contabili e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- abbiamo svolto gli accertamenti e le procedure di verifica ritenute necessarie sul bilancio della Fondazione Teatro di San Carlo al 31 dicembre 2009; in particolare, il nostro esame è stato volto ad acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso attendibile. Tale esame si è svolto sulla base di verifiche a campione degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché della valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati;
- nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto al controllo della regolare tenuta delle scritture contabili effettuando le verifiche di cui all'art. 2403 del c.c. e dell'art. 2409 – ter primo comma;
- abbiamo altresì provveduto, secondo quanto stabilito dalle disposizioni di legge, a informare periodicamente, mediante trasmissione dei nostri verbali, le Autorità competenti in materia di spettacolo in ordine allo svolgimento della gestione aziendale;
- il Collegio dei Revisori ha tenuto, durante l'esercizio 2009, n. 8 sedute.

Signori Fondatori,

a conclusione dell'esame del bilancio e tenuto conto della relazione di revisione rilasciata dalla società di revisione *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, riteniamo che il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta correttamente la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione Teatro di S. Carlo.

per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio richiamate nella Nota Integrativa. Esprimiamo, pertanto, parere favorevole sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2009.

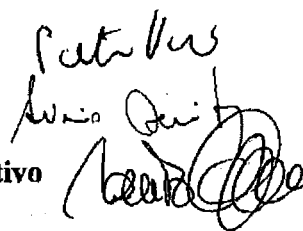
Napoli, 26 maggio 2010

Firmato:

Dott. Voci Pietro - Presidente

Avv. Demitry Antonio - Revisore Effettivo

Dott. Cappabianca Roberto - Revisore Effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Commissario Straordinario della
Fondazione Teatro di San Carlo

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro di San Carlo chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio compete al Commissario Straordinario della Fondazione Teatro di San Carlo. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che il controllo contabile (ora revisione legale) è esercitato da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati, descritti nella nota integrativa, che si basano sulle norme di legge e sulle prassi contabili del settore, e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Commissario Straordinario. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

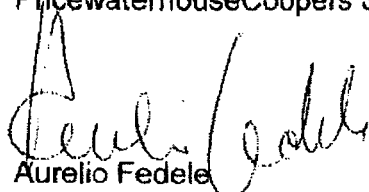
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 giugno 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro di San Carlo al 31 dicembre 2009 è conforme ai principi generali di redazione del bilancio indicati nella nota integrativa e, pertanto, con riferimento a tali principi, esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione.

- 4 Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 è iscritto il "Fondo di Pensione Aggiuntiva". Nella nota integrativa il Commissario Straordinario indica che il disavanzo del fondo di pensione aggiuntiva è destinato a crescere nel tempo per effetto di un perdurante negativo rapporto delle entrate e delle uscite e che il disavanzo deve trovare copertura a carico della Fondazione.

Napoli, 26 maggio 2010

PricewaterhouseCoopers SpA



Aurelio Fedele
(Revisore contabile)